Rassegna stampa
quotidiana

Napoli, mercoledì 21 novembre 2012

A cura di Maria Nocerino
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

IL MATTINO NAPOLI

gesco

Caos abbonamenti allo sbando i disabili

Melina Chiapparino

«Non si ha alcuna notizia sul rinnovo degli abbonamenti per pensionati e invalidi». La comunicazione è scritta a penna su un foglio affisso vicino allo sportello di infopoint Unico Campania della II municipalità di Napoli. Da qualche giorno quel cartello improvvisato ha messo ancora di più in allarme centinaia di utenti che, pur avendo diritto agli abbonamenti di trasporto gratuiti, si sono visti rifiutare le richieste. Il rischio di non poter più garantire il trasporto agevolato a chi ne ha diritto riguarda 40mila utenti e le stesse scene, quasi da copione, si stanno verificando in tutti gli sportelli Unico all'interno delle varie municipalità territoriali. Coloro che hanno presentato le domande per il 2013, così da prorogare le agevolazioni gratuite destinate alle fasce deboli come invalidi civili e pensionati, si sono sentiti dire che nessuna pratica poteva essere inoltrata.

Il rischio di non poter più usufruire di sconti ed esenzioni riguarda tutti i cittadini beneficiari dell'abbonamento gratuito o di quello con un contributo minimo annuale. Gli impiegati degli infopoint non hanno ricevuto alcuna comunicazione riguardo il rinnovo della convenzione tra Unico Campania e Comune di Napoli che scadrà il 31 dicembre e senza la quale non sarà più possibile accedere agli abbonamenti gratuiti o agevolati. «Non possiamo rinnovare gli abbonamenti agevolati e non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale - spiega un impiegato - siamo costretti ad allertare gli utenti sulla possibilità di non usufruire più degli sconti e delle esenzioni».

In pratica tutti gli utenti dovranno pagare l'abbonamento ordinario che, fino a questo momento, è stato di 276 euro per coloro che hanno l'Isee al di sopra di 12.500 euro, mentre 226 euro per chi è al di sotto di questa cifra. Ma la questione riguarda la tutela di coloro che vivono in condizioni di disagio economico e fisico. Chi ha diritto alle agevolazioni fa parte di categorie quali invalidi civili o del lavoro al 100%, invalidi di guerra o per servizio, portatori di handica e pensionati con Isee al di sotto di 6.967. A impedire il rinnovo della convenzione sono i mancati pagamenti del Comune al consorzio Unico Campania.

Dal 2008 il Comune non versa i fondi: stop alle agevolazioni

I disagi
Negli uffici impossibile avere informazioni
Solo fogli scritti a penna: non si sa nulla

IL MATTINO NAPOLI

gesco

Il documentario

«Piovono fiori» la Rai mostra il volto pulito di Scampia

Maria Chiara Aulisio

Un'ora e dieci minuti di filmato. Musica e suggestioni, immagini e volti, tanti volti. Quelli di Scampia, il «quartiere della droga», la più importante piazza di spaccio d'Europa, crocevia di tossici e delinquenti. Eroina e criminalità tra le Vele, disoccupazione e valanghe di immondizia, evasione scolastica e illegalità, ma anche volontariato e associazionismo, solidarietà e passione, brava gente e voglia di riscatto. Un'ora e dieci minuti di filmato, dunque, per raccontare fuori dalle righe la doppia faccia di un pezzo di città che non vuole morire (...).

> A pag. 45

La legalità, il caso Presentato il docufilm «N.U. Nettezza Urbana» alla presenza dei vertici della Rai: «Il quartiere vuole cambiare»

Fiori nelle strade, ecco l'altra Scampia

Il reportage di Casadei andrà in onda sabato sul canale «Rai Storia»

Maria Chiara Aulisio

Un'ora e dieci minuti di filmato. Musica e suggestioni, immagini e volti, tanti volti. Quelli di Scampia, il «quartiere della droga», la più importante piazza di spaccio d'Europa, crocevia di tossicodipendenti e delinquenti. Eroina e criminalità tra le Vele, disoccupazione e valanghe di immondizia, evasione scolastica e illegalità, ma anche volontariato e associazionismo, solidarietà e passione, brava gente e voglia di riscatto. Un'ora e dieci minuti di filmato, dunque, per raccontare fuori dalle righe la doppia faccia di un pezzo di città che non vuole morire: «N.U. Nettezza Urbana. Piovono fiori su Napoli e Scampia», un video di grande effetto prodotto da Rai Educational, presentato ieri pomeriggio in anteprima nazionale nell'Auditorium di viale della Resistenza, in onda sabato 24 novembre a partire dalle 23 su Rai Storia - Digitale terrestre e TivùSat. In prima fila i vertici Rai, il presidente Anna Maria Tarantola e il direttore generale Luigi Gubitosi, accanto a loro Silvia Calandrelli, direttrice di Rai Educational. All'ingresso del palazzetto, circondato da un massiccio schieramento di forze dell'ordine al comando di Michele Spina, un gruppo di disoccupati che armato di striscioni chiede «casa e lavoro» e aspetta di incontrare il vice sindaco Sodano, anche lui in sala per assistere alla proiezione del filmato.

Scorrono le immagini, la voce del giornalista Nevio Casadio, autore del documentario, si sovrappone a quella della gente del quartiere, dei netturbini, degli insegnanti e dei ragazzi dell'associazione (R)esistenza, una realtà straordinaria che da anni combatte faticosamente contro l'illegalità e la cultura camorristica. Ed è proprio il direttore generale Luigi Gubitosi, che qui a Napoli è nato e ha vissuto fino alla laurea, a ringraziare ufficialmente Ciro Corona, cuore e anima di (R)esistenza, tra i protagonisti del video del reporter Casadio: «Un bel lavoro di cui siamo orgogliosi - dice Gubitosi - un programma fatto molto bene, ricco di contenuti, in alcuni momenti ti getta nello sconforto ma solo fino a quando in video non appare Ciro Corona capace, con le sue parole, di restituire speranza e coraggio».

Poi la promessa: «La Rai - conclude il direttore generale - sarà sempre al fianco di realtà come queste, non faremo mai mancare la nostra presenza e il nostro contributo. Qui a Scampia contate pure su di noi».

Ai racconti dei netturbini sulla raccolta di rifiuti notturna tra le strade di Napoli e alle denunce di amministratori e istituzioni - dal vice sindaco Tommaso Sodano al responsabile dell'Asia, Raffaele Del Giudice, che definisce il fenomeno delle ecomafie

«un lento distillato di fiele nelle vene dell'Italia» - seguono le straordinarie parole di incoraggiamento di Mirella La Magna, una vita vissuta da volontaria tra le fila dell'associazione «Gridas», e i suoni di speranza di Luca Caiazzo, giovane musicista napoletano, e Maurizio Capone, leader dei BungtBangt, che dalla «munnezza» è riuscito a tirar fuori arte allo stato puro.

Barattoli trasformati in tamburi, vecchie scope in chitarre e poi bidoni, coperchi, sacchetti di plastica e di carta, cerchioni di ruote e lamiere, recuperando alla musica i materiali più improbabili. «L'umanità - dichiara Maurizio Capone - ha sempre riciclato tutto e io cerco di farlo fino in fondo. La verità è che se abbiamo tanta munnezza è perché si butta troppo. Fate come me, conservo ogni cosa. E salvo l'ambiente».

Il dg Gubitosi
«Senza nascondere la verità le scene raccontano orgoglio e speranze»

IL MATTINO NAPOLI

Rapporto choc

Commercianti nella morsa dell'usura: record in Campania

Nello Mazzone

La Campania detiene il poco invidiabile record di commercianti finiti nella morsa dell'usura: 32mila l'anno, con un tributo economico pagato alla malavita che si aggira attorno ai 3 miliardi di euro, mentre una famiglia napoletana su cinque non ha i soldi per potersi pagare il riscaldamento della propria abitazione e si fa sempre più strada l'«usura di giornata» con un tasso del 3600% annuo. Dati choc. Contenuti nella relazione stilata da Confesercenti e Sos Impresa in occasione del «No usura day 2012», previsto oggi in tutta Italia.

«È un appuntamento ormai tradizionale - sottolinea Marco Venturi, presidente nazionale Confesercenti - Iniziativa giunta alla terza edizione per fare il punto sull'odioso reato dell'usura, che sta conoscendo un exploit per colpa della crisi».

Basta dare uno sguardo agli impietosi numeri del rapporto annuale. Fredde cifre dietro le quali, spesso, si nascondono drammi umani e fallimenti imprenditoriali. Nel solo 2011 sono state 50 al giorno in Italia le imprese che hanno chiuso per colpa dell'usura, con una perdita di 130mila posti di lavoro. Il Sud e, soprattutto, la Campania fanno la parte del leone: 32mila i commercianti campani finiti sul lastrico per colpa degli strozzini. E c'è, poi, il preoccupante fenomeno in aumento dell'usura mordi e fuggi. Quella consumata in un solo giorno. Secondo Sos Impresa, il mordi e fuggi «rappresenta il caso più emblematico della crisi che sta attraversando la piccola e media impresa»: un prestito usuraio che si sviluppa nella maggior parte dei casi dall'alba al tramonto.

«L'incredibile fenomeno - sottolinea Lino Busà, presidente nazionale Sos Impresa - riguarda i piccoli-medi commercianti che, per onorare scadenze fiscali o pagare i fornitori, si rivolgono agli strozzini».

Questi la mattina prestano i soldi - in genere mille euro - e la sera passano a riscuotere con il capitale maggiorato del 10%. Guai a non pagare: l'imprenditore finisce in una spirale di minacce continue. Giovani donne imprenditrici e famiglie con almeno un componente cassintegrato è, invece, l'identikit delle nuove vittime: a Napoli una famiglia su tre non può fare fronte ad una spesa imprevista da 800 euro in su, senza chiedere aiuto all'usuraio sotto casa. Mentre il prossimo inverno sempre meno persone useranno il riscaldamento per risparmiare. Dal 2009 al 2011 al numero verde di Sos Impresa sono arrivate 10mila richieste di aiuto.

Ma c'è ancora troppo silenzio. Anche nell'hinterland napoletano: da ieri sono comparsi a Pozzuoli manifesti giganti nei quali Comune, Sos Impresa e Rete Legalità invitano commercianti e cittadini a denunciare racket e usura al numero verde 800900767. Lunedì prossimo alle 10.30 nel Mercato ittico all'ingrosso, il sindaco Vincenzo Figliolia inaugurerà ufficialmente il nuovo Sportello legalità del Progetto «L'amico giusto» insieme al coordinatore nazionale di Sos Impresa Luigi Cuomo. Con loro ci saranno anche i pm della Dda Giovanni Conzo e Gloria Sanseverino, oltre a Lorenzo Diana («Rete per la Legalità»), Franco Malvano (commissario regionale antiracket) e al vescovo Gennaro Pascarella. La sede dello sportello comunale è simbolica: in quel mercato negli anni '80-'90 la camorra dei Longobardi-Beneduce di Pozzuoli imponeva il pizzo a tutti.

IL MATTINO NAPOLI

gesco

Libri e incontri

«La nostra Africa»

Venerdì, alle 17,30, nei locali della Chiesa di San Pietro Martire, verrà presentato il libro di Michelangelo Bartolo, pubblicato da Gangemi Editore

Le «cronache di viaggio di un medico euroafricano» sono narrate dall'autore, che da oltre dieci anni si occupa di progetti di cooperazione in Africa, nell'ambito del programma DREAM della Comunità di Sant'Egidio per la prevenzione ed il trattamento dell'Aids. Con l'autore ne discutono Raimondo Pasquino, Giuseppe Dardo e Francesco Romanetti.

Presentato all'auditorium dai vertici Rai "N.U. Netteza Urbana", in onda sabato alle 23

Un documentario racconta la Scampia del volontariato

GIANNI VALENTINO

SCAMPIA si prende una piccola rivincita citando Martin Luther King: «Un uomo chiamato a fare lo spazzino dovrebbe spazzare le strade così come Michelangelo dipingeva».

Complice di questa pacifica rivolta civile è la Rai, che ieri pomeriggio — dopo una breve recita di sette giovani attori della pièce "Scampia Trip" — nell'auditorium del quartiere a Nord di Napoli ha presentato in anteprima "N. U. Nettezza urbana — Piovono fiori su Napoli e Scampia". Il docufilm di Nevio Casadio ispirato a un minidocumentario del 1948 di Michelangelo Antonioni, che Rai Educational proporrà sabato dalle 23 sul canale Rai Storia del digitale terrestre, alterna nell'arco di un'ora drammi quotidiani e reazioni dei residenti, a cominciare dalle decine di associazioni che ogni giorno operano tra quei palazzoni.

Primadonna, si fa per dire, è l'emergenza rifiuti. Dai ricordi di questa tragedia si giunge alle strepitose azioni di volontariato che compiono i cittadini. Fra questi, l'insegnante Patrizia Coraggio, che con un collettivo di abitanti ha ripulito sottopassaggi e strade del rione da coperto-ni abbandonati, vetri rotti, bidoni di plastica. Fino a realizzare quello che adesso si chiama "Il giardino di Melissa": un'oasi dove crescono piante e dove i bambini giocano serenamente. Come lei, tanti altri contribuiscono a ribaltare un concetto che Ciro Corona, responsabile dello sportello anticamorra e presidente dell'associazione "(R)esistenza" descrive così: «Scampia non è terra di Gomorra. È una bugia. Questa è terra di coraggio. Attraverso questo video chi non s'è n'è accorto ancora finalmente lo capirà». Poi aggiunge: «Da oggi possiamo davvero aver fiducia nel servizio d'informazione pubblica. Quando ho scritto ai vertici della Rai invitandoli alla proiezione non mi aspettavo risposte. Invece la presidente Anna Maria Tarantola e il direttore generale Luigi Gubitosi, accompagnati dal direttore della sede di Napoli Francesco Pinto, hanno accettato. E oggi sono qui tra noi. Vi dico grazie a nome del quartiere, che è pieno di esempi positivi. Su tutti, la madre di ogni esperienza, il Gridas. Nonostante la scomparsa del suo fondatore, il muralista Felice Pignataro, ancora svolge un lavoro eccellente con sua moglie Mirella La Magna».

«Noi siamo vicini alle situazioni di disagio — ribadisce Anna Maria Tarantola — e vogliamo difendere Scampia sostenendo l'impegno civico contro la criminalità organizzata. Le mie non sono parole false ma sono il fondamento del servizio pubblico. Forse non lo diamo ancora a vedere ma l'intento è questo. Non potrebbe essere altrimenti quando di fronte hai una così commovente forza d'animo degli abitanti».

A completare il reportage, girato sei mesi fa, ecco anche i musicisti Maurizio Capone, leader dei BungtBangt, che suona strumenti creati da materiali riciclati; Daniele Sanzone del gruppo 'A67 e il rapper Lucariello, ripreso al San Carlo. Ancora, il presidente Asia Raffaele Del Giudice, il vicesindaco con delega all'Ambiente Tommaso Sodano, operatori ecologici, disoccupati ex detenuti, il commissario di Scampia Michele Spina e Peppe Barra, che nel finale recita "'A livella" di Totò.

Il presidente dell'azienda Tarantola "Sosteniamo il vostro impegno"

la Repubblica NAPOLI

Metropoli

Alla Stazione marittima forum di 27 nazioni per un'infanzia migliore

ANTONIO DI COSTANZO

A PAGINA IX

Sfida globale per un'infanzia migliore

Alla Stazione marittima 27 nazioni parleranno di sviluppo sociale

DOPO 21 anni il World forum for child welfare torna in Italia e sarà Napoli a ospitare, a partire da lunedì 26 novembre, i massimi esperti e studiosi di fenomeni relativi alla tutela dei minori. I lavori si svolgeranno alla Stazione marittima dove i delegati di 27 diverse nazioni del mondo (dall'Australia agli Stati Uniti, dal Sud Africa all'Indonesia) discuteranno di sviluppo sociale.

«La famiglia, l'infanzia e l'educazione al centro delle nuove sfide dello sviluppo sociale: scenari globali, migrazione e cittadinanza attiva», sarà il tema dell'edizione 2012. Le migrazioni studiate durante le giornate del forum sono quelle legate ai grandi cambiamenti nelle strutture politiche dei paesi più instabili (con un'attenzione particolare alla "primavera araba"), alle decine di guerre che si svolgono nel continente africano e asiatico, ai tantissimi contesti scossi da regimi dittatoriali, guerre civili e conflitti etnici.

Secondo una ricerca delle Nazioni Unite, nel 2020 ci saranno circa cinquanta milioni di cosiddetti "rifugiati ambientali", «una problematica accentuata — sottolineano gli organizzatori del forum — dai cambiamenti climatici in corso che sta portando e porterà importanti effetti per la vita di numerose società».

La migrazione al World forum è vista sotto molteplici prospettive: da quella della mobilità del lavoro a quella dell'asilo politico, dalla struttura familiare transnazionale alla condizione dei minori non accompagnati.

«Sarà l'occasione per far convergere in quel consesso anche tutte le risultanze delle celebrazioni in corso oggi in diversi parti del mondo in occasione della Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia — afferma Ermanno Russo, assessore regionale all'Assistenza sociale — si tratta di un'opportunità unica per la nostra regione e per il nostro Paese. Il forum diventerà così un luogo di lavoro allargato, in cui esperienze diverse provenienti da tutto il mondo si fonderanno tra loro per dar vita ad una piattaforma programmatica da cui ripartire per rendere più incisive ed innovative le politiche di welfare in Italia e per far sì che le conclusioni degli esperti abbiano una ricaduta anche sulle future politiche per l'infanzia e per i giovani della Campania».

L'evento, organizzato da Ifcw, Mentoring Usa/Italia onlus e dalla Fondazione L'Albero della vita, ha avuto il patrocinio di Regione, Curia di Napoli e Consolato generale degli Usa.

La fondazione "Forum internazionale per il benessere del bambino" (Ifcw) nasce nel giugno del 1989, quando trentotto organizzazioni e reti nazionali operanti per il benessere del bambino, pari a circa 300 Ong in sei continenti, si uniscono a Haikko, in Finlandia. Il primo World forum for child welfare venne organizzato nel 1990 a Colonia, l'anno scorso, invece, si è svolto a Melbourne, in Australia.

(antonio di costanzo)

Il World forum for child torna in Italia dopo 21 anni Da lunedì esperti e studiosi lanceranno un programma per rendere più incisive le politiche del welfare

Lo studio

Rapporto sulle relazioni economiche

Mediterraneo Italia primo partner nel commercio

L'ITALIA è il primo partner commerciale con l'area del Mediterraneo. Lo afferma il rapporto di Srm Studi e ricerche per il Mezzogiorno, presentato ieri nella sala assemblee del Banco di Napoli. Un rapporto proficuo confermato dal volume di affari: 57,7 miliardi di interscambio, l'Italia supera la Germania e La Francia.

La Turchia risulta essere il primo partner commerciale dell'Italia nel Mediterraneo, quello nel quale sono più intense le relazioni commerciali. «Il rapporto conferma quanto il Mediterraneo sarà un'area molto rilevante — afferma Paolo Scudieri, presidente Srm — per le relazioni economiche del nostro paese, con un valore ben più ampio di quanto i soli dati sull'interscambio commerciale possano misurare». Dal rapporto emerge che le imprese partecipate da capitali italiani in Turchia realizzano complessivamente un fatturato di oltre 16 miliardi di euro, per un impatto occupazionale pari a circa 125 mila addetti. Numeri, in alcuni casi, superiori a quelli stimati per le imprese a capitali tedeschi.

Importante anche il traffico marittimo e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Oltre il 70 per cento dei flussi commerciali tra l'Italia e i paesi affacciati sul Mediterraneo (circa 40 miliardi di euro) avviene via mare. Per le energie rinnovabili, invece, si registra una domanda importante che da qui al 2020 potrebbe portare a investimenti pari a 320 miliardi (dei quali la metà da investire in energie rinnovabili).

(tiziana cozzi)

REGIONE. 4

Infanzia, Forum a Napoli il 26 novembre

CONTO ALLA ROVESCIA per il World forum for child welfare 2012, il forum internazionale sul benessere del bambino che fa ritorno in Italia dopo 21 anni di assenza. I delegati di 27 diverse nazioni del mondo (dall'Australia agli Stati Uniti, dal Sud Africa all'Indonesia) saranno a Napoli lunedì 26 novembre per discutere di sviluppo sociale, partendo proprio dai temi dell'infanzia, della famiglia e dell'educazione. Un evento che giunge a Napoli anche grazie all'attività di accoglòienza messa a punto dalla Regione Campania con l'assessorato alle Politiche sociali. "Sarà l'occasione per far convergere in quel consesso anche tutti i risultati delle celebrazioni che si sono svolte ieri in diversi parti del mondo in occasione della Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia" - spiega l'assessore regionale al ramo **Ermanno Russo** A partire da lunedì 26 novembre i massimi esperti e studiosi di fenomeni relativi all'infanzia e alla tutela dei minori si ritroveranno alla Stazione marittima di Napoli per dibattere del benessere del bambino tra scenari globali, migrazione e cittadinanza attiva.

La Regione ha scelto di sostenere sin dal primo momento il lavoro degli organizzatori, Mentoring Usa-Italia onlus e la Fondazione L'Albero della Vita, per far sì che le conclusioni degli esperti abbiano una ricaduta anche sulle future politiche per l'infanzia e per i giovani della Campania" conclude Russo. •••

Boccata d'ossigeno per i convitti minorili

NAPOLI *(cm)* - La giunta comunale ieri non si è riunita solo per decidere di mandar via **Silvana Riccio**. Nella stessa sede è stata approvata una delibera di indirizzo, su proposta dell'assessore **Sergio D'Angelo** *(nella foto)*, con la quale l'amministrazione ha provveduto a definire indispensabili i servizi di refezione e di trasporto offerti dai convitti e dai semiconvitti agli oltre 2000 minori della città, sganciandoli dunque dal meccanismo di pagamento cosiddetto cronologico che li assoggetta a ritardi di pagamento da oltre tre anni. *"Con questo atto sarà possibile dunque prevedere il riconoscimento di un primo acconto alle tante organizzazioni e durante il prossimo consiglio comunale sarà deliberata la conseguente variazione di bilancio sottraendo definitivamente, anche per il futuro, questa parte di spesa ai tempi di pagamento soggetti all'ordine cronologico"*, ha spiegato l'assessore al Welfare. Inoltre, nella stessa giornata di ieri, il capo della segreteria del Ministro Cancellieri ha provveduto, in risposta alla lettera di richiesta di parere sulla possibilità di inserire i servizi sociali tra quelli indispensabili, a far sapere dell'interesse alla vicenda e che sono stati incaricati gli uffici competenti.

La giornata dell'infanzia

Violenze sui minori, patto Corecom-scuole

La recrudescenza delle violenze che vedono protagonisti i minori «deve preoccupare sempre di più quelle fondamentali istituzioni che sono riferimento essenziale per la loro crescita civile». È quanto sottolinea il presidente del Corecom Campania, Gianni Festa, in occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Il Corecom Campania - continua Festa - nel plaudire a tutte le iniziative che vengono messe in campo, rende noto di aver attivato un protocollo d'intesa con il Polo della Qualità dell'Ufficio Scolastico Regionale con la pianificazione di programmi da diffondere in tutte le Scuole della Regione Campania».

Fiaccolata a Scampia contro la criminalità organizzata

NAPOLI *(Sf)* - Una nuova manifestazione cittadina è in programma sul suolo napoletano per dire 'no' alla criminalità organizzata e ricordare le vittime innocenti della camorra. Sulla scia della fiaccolata guidata dal cardinale **Sepe** e degli argomenti affrontati dal presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano** durante la sua venuta a Napoli, il presidente dell'VIII Municipalità, **Angelo Pisani**, guiderà nel quartiere di Scampia la fiaccolata che, il primo giorno di dicembre, riunirà i cittadini in quella che lo stesso Pisani ha definito *"ribellione civica"*. *"Sarà un momento importante per il quartiere e per l'intera città* - ha commentato Pisani - *Le persone oneste sono tante e tante di più rispetto a quelle dedite al crimine e alla violenza. Sono proprio l'associazionismo e la reciproca solidarietà a poter sferrare un duro attacco alla delinquenza"*.

il Giornale di Napoli

gesco

ADESIONE DEI PENALISTI PARTENOPEI, AL TRIBUNALE SARÀ ESPOSTO STRISCIONE CON LA SCRITTA "FATE PRESTO"

Degrado nelle carceri, astensione e convegno

L'Unione camere penali italiane, la Camera penale di Napoli, l'associazione "Il carcere possibile onlus" con l'adesione del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania e dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli comunicano che, in occasione dell'astensione nazionale dalle udienze penali, proclamata dall'unione camere penali italiane, su iniziativa della camera penale di Napoli e de "Il carcere possibile onlus", domani si fermeranno anche i legali penali del Foro partenopeo. L'obiettivo è di protestare - si legge in una nota dei promotori - per le condizioni in cui vivono i detenuti; per sollecitare misure immediate, modificando il sistema delle pene e rafforzando le misure alternative al carcere; per il rispetto dei diritti umani, che sono inviolabili; per favorire il recupero dei condannati e far diminuire la recidiva. Prima della dichiarazione di astensione da parte degli avvocati penalisti, nelle aule giudiziarie, alle 9,30, sarà osservato un minuto di silenzio, come ulteriore forma di denuncia, per tutte le persone (detenuti e personale dell'amministrazione penitenziaria) morte in questi anni nelle carceri italiane proprio a causa di un sistema carcerario difficile in cui vivere. Insomma, gli avvocati si schierano al fianco dei detenuti che restano in carcere nonostante le condizioni definite disumane. E durante l'astensione, alle 12 presso la sede della Camera penale di Napoli, al Palazzo di Giustizia, verrà esposto uno striscione con la scritta "Fate presto", aggiornato con il numero dei decessi di detenuti nell'anno in corso. Successivamente ci sarà conferenza stampa sull'attuale drammatica situazione che da anni non trova un efficace rimedio. Un appuntamento a cui interverranno Domenico Ciruzzi, presidente della Camera penale di Napoli; Bruno Botti, componente della giunta di Unione camere penali italiane; Riccardo Polidoro, presidente dell'associazione "Il carcere possibile onlus"; Francesco Valentini, presidente distrettuale dell'associazione nazionali magistrati; Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli e Adriana Tocco, Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania.

il Giornale di Napoli

OGGI FORUM ALLA CAMERA PENALE

Disastro carceri, troppi decessi

In occasione dell'astensione nazionale dalle udienze penali, proclamata dall'Unione Camere Penali Italiane, su iniziativa della Camera Penale di Napoli, dell'associazione "Il Carcere Possibile Onlus" e Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Regione Campania è stata organizzata una conferenza stampa che si svolgerà alle ore 12 e che avrà luogo nella sede della Camera Penale di Napoli – Palazzo di Giustizia, dove verrà esposto uno striscione con la dicitura "Fate Presto" e l'aggiornamento del numero dei decessi di detenuti nell'anno in corso. L'iniziativa che vedrà la presenza di Domenico Ciruzzi (presidente Camera Penale), Bruno Botti (componente Giunta Unione Camere Penali Italiane), Adriana Tocco (Garante dei Diritti dei Detenuti Regione Campania), Riccardo Polidoro (presidente associazione "Il Carcere Possibile Onlus"), Francesco Valentini (presidente distrettuale Associazione nazionale magistrati), Sergio D'Angelo (assessore alle Politiche Sociali del Comune), avrà come scopo la protesta per le condizioni in cui vivono i detenuti, la richiesta urgente di misure immediate, modificando il sistema delle pene e rafforzando le misure alternative al carcere, il rispetto dei diritti umani, che sono inviolabili e il recupero dei condannati e far diminuire la recidiva.

il Giornale di Napoli

gesco

HOTEL SANTA LUCIA

Sclerosi multipla, accoglienza sul tablet

Venerdì all'Hotel Santa Lucia, sala Elba ore 10.30, i centri di Sclerosi Multipla della Seconda Università di Napoli e dell'Università Federico II presentano il progetto "YouAnd", un'applicazione per tablet che ha l'obiettivo di migliorare l'accoglienza dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla presso i centri di riferimento italiani. Intervengono i professori Gioacchino Tedeschi, Simona Bonavita, Antonio Gallo, La seconda parte dell'incontro si svolgerà al II Policlinico, via Sergio Pansini, ore 12.

[OGGI]

Responsabilità Sociale d'Impresa

ore 9:15 - Benevento, Camera di Commercio Piazza IV Novembre

"Giornata sulla Responsabilità Sociale d'Impresa, Manutenzione, Sicurezza e Antincendio" terzo appuntamento del Programma Regionale realizzato, presso tutte le Camere di Commercio, dal Consorzio Promos Ricerche con Unioncamere Campania ed Inail Campania, e con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento, che si fregia del Patrocinio dell'Assessorato al Lavoro della Regione Campania. Partecipano: Gennarino Masiello, presidente Camera Commercio di Benevento; Biagio Mataluni, presidente Confindustria Benevento; Francesco Cardone, presidente Ordine Ingegneri Benevento; Giuseppe Lodato, direttore Territoriale Ministero Lavoro; Severino Nappi, assessore al Lavoro Regione Campania e a„omistratore delegato Consorzio Promos Ricerche; Emidio Silenzi, direttore Regionale Inail Campania; Guido Parisi, direttore regionale Vigili del Fuoco di Napoli; Vittorio Severino, presidente Ordine Ingegneri Caserta; Luigi Giudice, primo dirigente Vigili del Fuoco Campania; Raffaele D'Angelo, coordinatore Contarp Campania. Alle ore 14.30 workshop su: Gestione, manutenzione, buone prassi e proposte settoriali e territoriali. Partecipano: Annachiara Palmieri, assessore Politiche Formative Provincia Benevento; Anna Villanova, responsabile Inail Benevento; Serafino Vassalli, comandante Vigili del Fuoco Benevento; Paolo Salvatore D'Onofrio, professionista Contarp Inail Campania; Giovanni Vassallo, vice comandante Vigili del Fuoco Benevento; Carmine Bozzi, responsabile Prevenzione Incendi Vigili del Fuoco Benevento; Giovanni Masotti, Ordine Ingegneri Benevento; Angelo Nuzzolo, esperto Sicurezza Cpt - Benevento. Moderatore del dibattito sarà Attilio Montefusco, direttore Consorzio Promos Ricerche. Alle ore 16:30 previste Testimonianze aziendali con il Gruppo Mataluni Oleifici, Ficomirrors srl, Imeva spa.

IL DENARO

gesco

CONGIUNTURA La più grande industria nazionale dopo il crimine è quella sommersa. Studiosi a confronto ••• 7

CONGIUNTURA

Sommerso, tesoro da 500 mld La crisi favorisce la criminalità

LA PIÙ GRANDE industria nazionale, insieme o subito dopo quella criminale, è l'economia sommersa. Un mega-business che muove, ogni anno, oltre 500 miliardi di euro secondo i dati di Eurispes (530 miliardi) e Banca d'Italia (490). In pratica il 30 per cento del prodotto interno lordo del Belpaese, con punte più elevate nel Mezzogiorno e in Campania dove il differenziale tra ricchezza dichiarata e benessere reale si attesta sui 51 punti contro una media nazionale che non arriva a 20.

Convegno a Napoli

Oggi, a Napoli, presso l'aula magna dell'Università Parthenope in via Acton economisti, studiosi, docenti e rappresentanti delle istituzioni affrontano il problema con un confronto internazionale dal titolo "Effetti dell'economia sommersa e attività illegali. Confronti internazionali e opzioni di politica economica". La tavola rotonda è organizzata, oltre che dall'ateneo napoletano, dall'associazione Banca Risorse Immateriali (Bri) del presidente **Francesco Saverio Coppola**, che coordinerà i lavori. All'incontro, che sarà aperto dal rettore della Parthenope, **Claudio Quintano**, partecipa anche l'assessore regionale al Lavoro **Severino Nappi**. Particolarmente atteso l'intervento di **Rajeev K. Goel**, economista e docente presso l'Università statunitense dell'Illinois.

Gli obiettivi

"Lo scopo del convegno – spiega Coppola – è quello di diffondere consapevolezza sui danni procurati dall'economia illegale e di avviare la ricerca di sistemi integrati, di monitoraggio e previsivi, che possano contemperare la regolamentazione, la gestione amministrativa, i processi di controllo e costituire un efficace supporto all'attività giudiziaria". Stando ai dati in possesso di Coppola l'industria del sommerso non risente degli effetti della crisi. Tutt'altro. "L'economia non osservata (illegale, sommersa e informale) si collocava in Italia fra un 15 e un 17 per cento del Pil – spiega il presidente della Bri – ante inizio crisi secondo le stime ufficiali, facendo dell'economia sommersa il principale settore produttivo. Questi valori pur in presenza del calo della produzione che ha coinvolto sia l'economia ufficiale che quella sommersa, restano pressoché costanti in quanto risentono dei nuovi fenomeni di immersione dovuto alla ricerca di traiettorie di sopravvivenza da parte soprattutto delle piccole imprese".

Fenomeno in crescita

Questo sistema, a detta di Coppola, "costituisce un terreno adatto per la crescita della criminalità, che ha maggiore facilità nelle esprimere le proprie potenzialità, inoltre priva i lavoratori soprattutto i giovani, pur garantendo loro un reddito e una possibilità di occupazione, della loro identità e non garantisce alcuna sicurezza".

L'intervento di Goel, che a Napoli presenta uno studio realizzato assieme a **Michael A. Nelson**, docente della University of Akron, si sofferma invece sulle leggi anti-corruzione degli Stati Uniti d'America e ovviamente prova ad analizzare i differenti contesti di economia sommersa. Perché non c'è dubbio sul fatto che si tratti di un fenomeno mondiale dal quale deriva un danno consistente per i contribuenti.

Per Quintano "il fenomeno del sommerso è vario. Le stesse definizioni di economia sommersa sono talvolta differenti ancor prima delle tecniche preposte per la quantificazione. Lunghe digressioni richiederebbero altresì le altre componenti dell'economia non osservata, come l'economia illegale, l'economia informale, il sommerso statistico. In aggiunta – dice – se lo scenario si arricchisce delle quantificazioni diffuse dai media, le stime risultano spesso oltremodo pessimistiche, apparendo talvolta allarmanti".

Il programma

Dopo l'introduzione di Quintano e Nappi e l'intervento di Goel vengono esposte le relazioni di tre docenti della Parthenope: **Salvatore Capasso** (Financial Development and Underground Economy), **Paolo Mazzocchi** (Non Observed Economy and Public Governance in Eu countries) e **Riccardo Marselli** (Bargaining in the Shadow of Arbitration). Infine la tavola rotonda con **Riccardo Achilli** (membro del comitato scientifico Obi), **Rossella Bonaiti** (presidente di Manageritalia Campania), **Osvaldo Cammarota** (rappresentante della Lega Autonomie per la Campania), **Paolo Giugliano** (presidente di Ires Campania), **Luigi Musella** (docente di Lettere e Filosofia all'Università Federico II di Napoli), **Massimiliano Musto** (membro del direttivo di Assoconsult Confindustria Centro Sud Italia), **Vincenzo Piscitelli** (sostituto Procuratore della Repubblica di Napoli) e **Franco Tavella** (segretario generale della Cgil Campania).

G. S.

L'iniziativa

Corsi di Cake design per la lotta al cancro

La lotta al cancro passa anche per le torte. Underforty, da anni impegnata per la prevenzione e la lotta del tumore al seno, e la scuola di formazione professionale Aciief leader in Campania insieme per unire l'utile al dolce. Dal 29 novembre e per quattro appuntamenti le donne potranno seguire corsi di Cake Design, per apprendere l'arte, sempre più in voga, di decorare dolci e torte. Le lezioni si terranno presso la sede di Aciief in via Parrillo, a Napoli.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Sanità La denuncia dei medici

Ortopedia Cardarelli Solo il 5% può essere operato in tempo

NAPOLI - Interventi a singhiozzo e pazienti parcheggiati per giorni in reparto prima di poter entrare in sala operatoria. L'allarme arriva dalle ortopedie del Cardarelli dove da circa un mese si registra una carenza dei materiali necessari (protesi, placche e chiodi endomidollari) per intervenire sulle fratture più comuni. Una realtà già evidenziata nel rapporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) sulla valutazione delle prestazioni, che su uno specifico indicatore (possibilità per l'anziano con frattura di femore di essere operato entro le 48 ore dal ricovero) ha classificato il più grande ospedale del Mezzogiorno come ultimo in Italia. In particolare, in un'intervista pubblicata su Quotidiano sanità, il direttore scientifico del sistema di valutazione Carlo Perucci aveva dichiarato: «Purtroppo in Italia ci sono grandi strutture che hanno un'attività di pessima qualità, e indiscutibilmente sono concentrate nel Sud. Ad esempio i circa 400 anziani che sono ricoverati all'Ospedale Cardarelli di Napoli hanno una probabilità di essere operati entro 48 ore inferiore al 5 per cento. La media Italiana è del 33 per cento, quella del Regno Unito il 75 per cento». E la realtà, purtroppo, sembra coincidere alla perfezione con questo dato. «Un primato non certamente felice - spiega Franco Verde, coordinatore provinciale dell'Anaao -, ma è necessario chiedersi perché si arrivi a questo, non certo per colpa dei medici. Il Cardarelli è l'unico ospedale con un pronto soccorso aperto 24 ore anche per la traumatologia di urgenza, questo naturalmente comporta un grosso impegno del personale e un surplus di lavoro per le camere operatorie. I tempi per gli interventi si allungano poi per la difficoltà dei reparti nell'approvvigionamento dei materiali, visto che le protesi sono elargite con il contagocce e solo dopo lungaggini burocratiche. Sarebbe auspicabile - continua Verde - che la direzione sanitaria aziendale fornisse le linee guida sugli interventi di emergenza, in assenza delle quali si allungano i tempi di degenza. Intanto, a fronte di questi problemi, ma penso anche al San Giovanni Bosco dove ci sono in organico solo 2 ortopedici, al Cto sono assegnati 20 ortopedici e il pronto soccorso resta chiuso».

Raffaele Nespoli

Barelle in ortopedia

il Giornale di Napoli

gesco

CORSO AL PASCALE

Tumori, ecco come si individuano

Giornata nazionale di studio tecnico-pratico, organizzata dalle sezioni di Tomografia computerizzata e Diagnostica per immagini in oncologia organizzata della Sirm, Società Italiana di radiologia medica. A Napoli l'appuntamento è per oggi presso l'aula "Romolo Cerra" dell'Istituto Nazionale Tumori "Pascale". Il corso, in Ecm, prevede lezioni di circa 20 minuti seguite da refertazione guidata di specifici casi clinici. A presiedere i lavori, che impegneranno 50 partecipanti, saranno il professor Francesco Musante, direttore della Radiodiagnostica dell'Aon di Alessandria e il professor Adolfo Gallipoli D'Errico, direttore del Dipartimento di Radiologia oncologica dell'Istituto. Il corso si concluderà con distinti test di verifica di apprendimento che saranno tenuti dal professor Luca Brunese, docente di Radiologia dell'Università degli Studi del Molise.

IL MATTINO NAPOLI

gesco

Commenti

Raccolta differenziata ferma a due anni fa

Angelo Ciarlo
NAPOLI

La raccolta differenziata, nella città di Napoli, ad ottobre 2012 si è fermata al 20,73 per cento. Lo stesso livello di gennaio 2010. Sono dati per nulla incoraggianti. Pertanto è saltato il progetto che prevedeva di estendere, in tutta la città, la raccolta differenziata. Il piano del Sindaco, definito dallo stesso "rivoluzionario", si fondava sulla raccolta differenziata porta a porta e sul compostaggio. Prevedeva di raggiungere l'obiettivo del 70 per cento.

Intanto si continuino a trasferire i rifiuti in Olanda. È la nostra salvezza! Ma fino a quando si può trasferire con costi elevatissimi la "munnezza" all'estero? Forse ci vorrebbero più umiltà, meno proclami e più fatti. Ora basta con gli scaricabarile e guardiamo un po' cosa fanno gli altri. Sia all' estero che nelle altre nostre regioni. In Lombardia ci sono 12 inceneritori, in Emilia Romagna ed in Toscana 8 mentre in Campania solo uno. Forse bisogna davvero puntare sulla realizzazione di altri inceneritori ed aprire nuove discariche. Intanto il Sindaco continua dichiarare "no a nuovi inceneritori e discariche". Ma se necessario, è doveroso cambiare idea. Sostituiamo l'ideologismo con il pragmatismo, non siamo più in campagna elettorale.